



# CRITERI E RACCOMANDAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DELLE INDAGINI PER GLI STUDI DI MS1 (Progetti 1 e 3)

Anche nel caso degli studi di MS1, in considerazione delle indagini previste dagli Operatori Economici in sede di Offerta Tecnica, è preferibile ricorrere alla redazione di un preliminare *Piano delle Indagini* per ciascuno dei lotti dei Progetti 1 e 3.

Il *Piano delle Indagini* dovrà essere redatto in modo da garantire una copertura spaziale e tipologica dell'area di studio, tale da supportare la definizione delle caratteristiche sismo - stratigrafiche delle varie Microzone. Si consiglia di assicurarsi che ogni Microzona omogenea individuata, sia caratterizzata da un numero di misure di rumore ambientale a stazione singola (HVSR) statisticamente rappresentativo, che interessi un'area con estensione significativa per la realizzazione della carta delle MOPS.

I criteri di seguito riportati seguono una gerarchia che si ritiene possa facilitare la definizione del *Piano delle Indagini*:

## 1) Revisione dei dati di archivio - *indagini*:

- Distribuzione e tipologia dei dati pregressi;
- Qualità e robustezza dei dati pregressi.

## 2) Revisione dei dati di archivio - *modello geologico*:

- Presunta complessità e variabilità sismo - stratigrafica dell'area di studio (es. stratigrafia caratterizzata da inversioni di velocità, geometrie bi- e tri- dimensionali, etc.);
- Presunta pericolosità geologica dell'area di studio;
- Verifica della completezza delle informazioni che garantiscano un corretto passaggio dal modello geologico al modello geologico-tecnico;
- Definizione delle tracce delle sezioni rappresentative che correderanno la carta geologico-tecnica.

## 3) Valutazione del grado di urbanizzazione dell'area:

- Localizzazione degli edifici strategici e di tutti quegli elementi che concorrono all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza - CLE;
- Localizzazione di altri elementi che presentino un'elevata vulnerabilità e/o valore esposto.

L'ubicazione, il numero e la tipologia delle indagini dovranno permettere una chiara definizione in termini di spessore dei terreni di copertura, classificazione degli stessi in chiave geotecnica e stima delle velocità di propagazione delle onde di taglio Vs (terreni di copertura + substrato sismico) e di tutte le caratteristiche necessarie ai fini della compilazione delle schede relative all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza - CLE.